

1381

N. ~~1381~~

SENATO DEL REGNO

1381

VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore *Mariotti avv. Giovanni*
 Data del R. Decreto di nomina *21 novembre 1901*
 Categoria nel R. Decreto riferita *14*
 Luogo e data di nascita *Parma, 1 maggio 1850*
 Titoli gentilizi e cavallereschi, Professione, ecc. *Comm. F.*
Sindaco di Parma

Documenti presentati:

ASSR

Data dell' adunanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate

Nome del relatore *Di Campese*

Data della relazione e numero dello stampato *10 dicembre 1901, N. III, sess. et viginti*

Data dell' ammissione *11 dicembre 1901* Data del giuramento *16 dicembre 1901*

Data della trasmissione al nuovo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore *17*

Annotazioni:

Morto a Roma il 28 Febraris 1935 - XIII

Commemorato il 18 marzo 1935 - XIII



BETTINI
ROMA

Giovanni Mariotti

1228

1228

2

1360

Mariotti

aut. Giovanni



Comune di Parma

Estratto dal Registro degli atti di nascita per
l'anno 1850 N. 487

Mariotti Giovanni

L'anno mille ottocento cinquanta,
due di Maggio. Avanti di me sotto-
scritto delegato alle funzioni d'Uffi-
cial pubblico dello Stato Civile di Par-
ma con atto Podestariale del sedici
marzo mille ottocento quarantatre,
approvato dalla Presidenza dell'In-
terno il diciotto aprile susseguente,
è comparso il Sig. Mariotti Giusep-
pe d'anni quarantasei, possidente,
domiciliato in Parma, il quale ha
dichiarato che ieri sera a dieci ore
e mezza, nella casa di sua solita abi-
tazione N. 192 S. da San Michele, gli
è nato dalla moglie sua Signora
Scipioni Amalia, un bambi-
no cui sono stati posti i nomi di
Giovanni, Francesco, Luigi.
La detta dichiarazione è stata fatta

presenti i signori Deblaw Gaetano
 d'anni quarantasei, negoziante, e
 Camattini Giovanni di quarantasette,
 imbianchitore, domiciliati in Parma.
 Lettura fatta ai componenti, aventi le
 qualità volute dalla legge, hanno so-
 scritto con me.

Firmati - Mariotti Giuseppe
 Gaetano Deblaw - Camattini Giovanni
 Gius. Dentoni

Copia conforme all'originale
 Parma, 26 novembre 1901

Il Segretario delegato
 Bavestrelli



V. si legalizza la fir-
 ma del sig. Bavestrelli
 segretario delegato allo stato
 civile di questa città
 Parma 26 novembre 1901

Il Presidente del tribunale

G. Mancini

Protocollo N° 4943

al

del

N.

OGGETTO

Certificato

Alligati N.

Indicare nella risposta la data e il numero della presente.

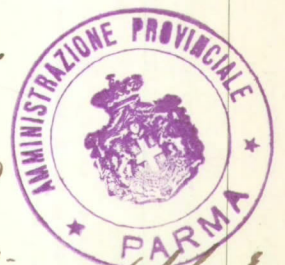
Ogni lettera deve riferirsi a un solo oggetto

A.S.E. il Presidente del Senato del Regno Roma

Il sottoscritto Presidente della Deputazione Provinciale di Parma

Certifico che il comm. dott. Giovanni Mariotti, nominato Senatore del Regno con R. Decreto 21 novembre 1901, è stato eletto, per la prima volta, a Presidente del Consiglio provinciale di Parma nella sessione ordinaria 1889, che per sette successive rielezioni allo stesso ufficio di Presidente, tenne la carica ininterrottamente, negli anni 1890, 1891, 1892, 1893, 1894, 1895, 1896, che, rieletto nel 1897, rimase in carica fino alla tornata del 6 Ottobre, nella quale rassegnò le dimissioni, che eletto Presidente, per la 10.ª volta, nella sessione ordinaria del 1899, non accettò l'ufficio.

P. acc.



Visto per autenticazione delle firme del sig. Cav. Ing. Celestino Donri Prefidente della De

6
PROVINCIA DI PARMA
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DIVISIONE AMMINISTRATIVA
Prefettura Provinciale di Parma

Parma 28 Novembre 1901



Il Prefetto
Ferrari

ASSR
Archivio Storico del Senato della Repubblica

7

CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE

del Signor

Mariotti Giovanni

Archivio storico del Senato della Repubblica

| | | |
|-------------------------|-------|------------|
| <i>Senatori votanti</i> | | <i>110</i> |
| ” <i>favorevoli</i> | | <i>88</i> |
| ” <i>contrari</i> | | <i>22</i> |
| ” <i>astenuti</i> | | <i>1</i> |

Il Senato convalida

CATEGORIA ONORIFICENZE

N° 16

1285

SENATO DEL REGNO

SEGRETARIATO GENERALE



OGGETTO

Senatore M A R I O T T I Giovanni

1924

312
867

III - G

Roma, 2 luglio 1924

9

Eccellenza e caro Amico,

Ti sarei assai grato se tu volessi compiacerti di proporre a S.M. il Re la concessione della onorificenza di Cavaliere di Gran Croce nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro al Senatore Comm. Avv. Giovanni MARIOTTI nominato da S.M. il Re Vice Presidente del Senato per la presente Legislatura, su designazione del Senato.

Mi spinge a tale proposta la considerazione che gli altri tre Vice Presidenti del Senato, le LL. EE. Melodia, Perla e Zupelli, sono già insigniti di tale onorificenza e sopra tutto il fatto che il Senatore Mariotti appartiene al Senato da ventitre anni, è tra i Senatori più attivi ed autorevoli ed è stato ora per la seconda volta eletto Vice Presidente della Commissione di finanze.

Con anticipati ringraziamenti, abbi i miei più cordiali saluti

S. E.

f. Tittoni

Il Cav. prof. Paolo BOSELLI

Primo Segretario di S.M. pel

Gran Magistero dell'Ordine Mauriziano

OMA

GRAN MAGISTERO

DEGLI ORDINI

DEI SANTI MAURIZIO E LAZZARO

E DELLA CORONA D'ITALIA

Roma, 12 Settembre 1924

| | |
|------------------------|----------|
| SENATO DEL REGNO | |
| 22 SET 1924 | 393 |
| PROTOCOLLO GENERALE N° | |
| TITOLO III | CATEG. C |

Div. 1. N. 1512

Risposta all'letter delli

Div. Sez.

N.

OGGETTO

Invio di diploma

Quor. e

Mariotti Giovanni

Con riferimento a precedente comunicazione, questa Cancelleria si pregia trasmettere qui unito i diploma relativo all'onorificenz a conferit a di Moto Proprio Sovrano in data 8 Luglio 1924

d'ordine

IL DIRETTORE CAPO DIVISIONE

Morandi

Dr. S. E.
 il Cav. E. Citti
 Presidente
 del Senato del Regno
 Roma



Roma, li 22 settembre 1924

SENATO DEL REGNO

UFFICIO DI SEGRETERIA

N. 393 - 1070 - III - C

Risposta alla lettera del 12 settembre

N. 1512

OGGETTO

Onorificenza all'On. Senatore G. Mariotti

Onorevole GRAN MAGISTERO degli Ordini dei Santi
Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia

R O M A

Nell'acquistare ricevuto del diploma relativo
alla onorificenza di Cavaliere di Gran Croce nell'Ordine dei
SS. Maurizio e Lazzaro conferita all'On. Senatore Giovanni
MARIOTTI, Vice Presidente del Senato, con Motu Proprio Sovra-
no in data 8 luglio 1924, mi prego assicurare di aver già
disposto per la consegna del diploma stesso all'On. interes-
sato.

Con distinta considerazione

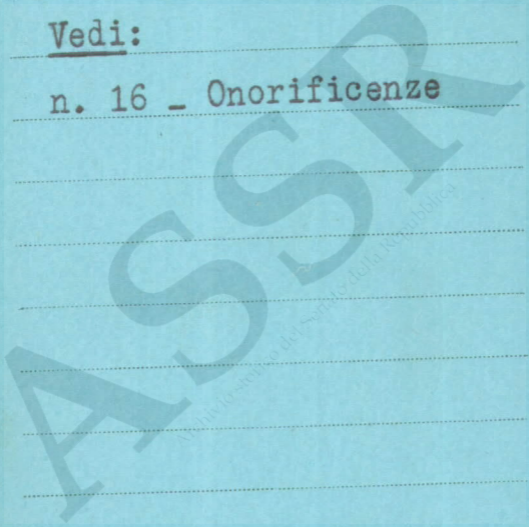
d'ordine

IL DIRETTORE DELLA SEGRETERIA

MARIOTTI avv. Giovanni
Senatore del Regno

Vedi:

n. 16 - Onorificenze



Indicazioni di urgenza

Mod. 25 (Telegrafi)
Edizione 1930 (A IX)



Circuito sul quale si deve fare
l'inoltro del telegramma

Ufficio Telegrafico di
TELEGRAMMA



Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario, devono essere completate dal mittente.

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e pei telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il 193 ore pel circuito N.
all'Ufficio di Trasmittente

| QUALITÀ | DESTINAZIONE | PROVENIENZA | NUM. | PAROLE | DATA DELLA PRESENTAZIONE | | VIA D'ISTRADAMENTO | INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO |
|---------|--------------|-------------|------|--------|--------------------------|--------------|--------------------|---------------------------------|
| | | | | | GIORNO E MESE | ORE E MINUTI | | |

N.B. — Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI DI SERVIZIO TASSATE

DESTINATARIO Onorevole Giuseppe MICHELI

DESTINAZIONE Albergo del Sole - Roma

TESTO La scomparsa del Senatore Giovanni Mariotti che da trentaquattro anni apparteneva alla nostra Assemblea ~~alla quale~~^{e n°} profuse con quotidiana appassionata opera i tesori della sua mente lasciando negli atti nostri memoria incancellabile, addolora profonda-

mente il Senato stop Giovanni Mariotti fu insieme cultore acuto et geniale di buoni studi, indagatore paziente et felice della nostra storia et portò nei molteplici alti uffici ricoperti uno zelo impareggiabile et un infinito amore per la Patria stop Accolga per lei et per i congiunti tutti del defunto i sentimenti di profondo vivissimo cordoglio dell'Assemblea ai quali aggiungo le mie personali affettuose condoglianze stop

Presidente del Senato FEDERZONI

Cognome, nome e domicilio del mittente:
(Indicazione obbligatoria ad esclusivo uso di ufficio)

Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti i pagamenti e le riscossioni, mediante postagiuro, sono eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa.

4
18.5
= SENATO DEL REGNO ROMA =

(MOG. 30 151egf. 1929)
(VII)

15

INDICAZIONI DI URGENZA

Tele.
Avviso
Avviso di ricevimento
Avviso di ricevimento
Urgente
Avviso di ricevimento
Per proseguire
Per proseguire pagato
Posti raccomandati.



- == MP ==
- == TR ==
- == GP ==
- == GPR ==
- == TMx ==
- == CTA ==

UFFICIO TELEGRAFICO



Comunicare tutti indirizzi

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irrimediabilità del destinatario devono essere completate dal mittente.

Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnarvi la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni, il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il 13 19215 ore 18
Ricevente [Signature]
Pel Circuito N. _____

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.

Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

QUALIFICA DESTINAZIONE

== ROMA PARMA 34500 20 1 1740 ==

VIA E INDICAZIONI
EVENTUALI D'UFFICIO

PRESIDENZA REGIO ISTITUTO ARTE PARMA PRESENTA CONDOGLIANZE MORTE ILLUSTRE
CITTADINO SEN GIOVANNI MARIOTTI === DIRETTORE GUIDO MARUSSIG == T

~~V. X.~~

10
S E PRESIDENTE SENATO ROMA ==

(MOD. NO. 1 TELEGR. 1929)

(A VII)

INDICAZIONI DI URGENZA

UFFICIO



| | | | |
|-----------------------|-------|-------|-------|
| A. L. | | | |
| Avviso | | | |
| Fe. proseguire | | | |
| Far proseguire pagato | | | |
| Posto raccomandato | | | |

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.
 Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.
 Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnarvi la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni, il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il 1/3 192... ore 16.50
 Ricevente Das
 Pel Circuito N. _____



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.

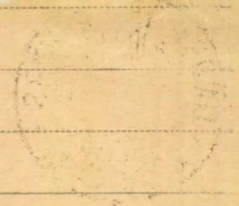
Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

| QUALIFICA | DESTINAZIONE | PROVENIENZA | NUM. | PAROLE | DATA DELLA PRESENTAZIONE | | VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO |
|-----------|--------------|-------------|------|--------|--------------------------|--------------|--|
| | | | | | Giorno e mese | Ore e minuti | |
| | RM BEDONIA | 4 23 1 | 1500 | == | | | |

INTERPRETE SENTIMENTI POPOLAZIONE COMUNE BEDONIA PORGO SENTITE CONDOGLIANZE
 MORTE ILLUSTRE SENATORE MARIOTTI QUI RICORDATO ET AMATO

== PODESTA BELLENTANI ==

~~11~~



di recapito - Rimesso al fattorino ad ora *11:30*

Mod. 30 (Teleg. 1929)
($\frac{A}{T}$)

INDICAZIONI DI URGENZA

SENATO REGNO ROMA



Far
Far pr
Posta rac

=
= TMx =
= CTA =

Il Governo non assume alcuna responsabilità
Le tasse riscosse in meno per errore od in se
Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta
In mancanza di tali indicazioni, il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

presentata dal fattorino ed a segnarvi la data e l'ora della consegna del telegramma. In

Ricevuto il *11/3* 192*0* ore *11:30*
Ricevente *g*

Pel Circuito N. _____



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.

Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

| QUALIFICA | DESTINAZIONE | PROVENIENZA | NUM. | PAROLE | DATA DELLA PRESENTAZIONE | VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO |
|-----------|--------------|-------------|-------|--------|--------------------------|---------------------------------------|
| | | ROMA | PARMA | 17100 | 17 1 1230 | minuti |

. ACCADEMIA PARMANSE BELLE ARTI ACCORATA SCOMPARSIA ILLUSTRE SENATORE MARIOTTI
INVIA COMMOSSE CONDOGLIANZE . PRESIDENTE BARATTA .

X

18

di recanito - Rimesso al fattorino ad ora

= PRESIDENTE SENATO REGNO ROMA =

mod. 30 (teleg. 1929)

(+)



INDICAZIONI DI URGENZA

Avv.
Far p.
Far prose.
Posta raccom.

- GPR =
- TMX =
- CTA =

Il Governo non assume alcuna responsabilità e
 Le tasse riscosse in meno per errore od in seg...
 Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnarvi la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni, il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il 1/3 19230 ore _____
 Ricevente _____
 Pel Circuito N. _____



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.
 Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

| | | | | |
|---------|---------------------------------------|----|--------------------------|---------------------------------------|
| QUALI = | UFF ROMA PARMA 709 36 28 20.25 | LE | DATA DELLA PRESENTAZIONE | VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO |
| | | | Giorno e mese | Ore e minuti |

APPRENDO CON VIVO DOLORE MORTE ILLUSTRE SENATORE ONOREVOLE GIOVANNI RIOTTI LA CUI BELLA FIGURA EST COSI CARA AL CUORE DEI SUOI CONCITTADINI REGO ECCELLENZA VOSTRA ACCOGLIERE MIE PROFONDE CONDOGLIANZE STOP =

= PREFETTO SACCHETTI =

V.K.

Indicazioni di urgenza

Mod. 25 (Telegrafi)
Edizione 1930 (A IX)



Circuito sul quale si deve fare l'inoltro del telegramma

Ufficio Telegrafico di
TELEGRAMMA

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario, devono essere completate dal mittente.

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il 193 ore pel circuito N.
all'Ufficio di Trasmittente

| QUALITÀ | DESTINAZIONE | PROVENIENZA | NUM. | PAROLE | DATA DELLA PRESENTAZIONE | | VIA D'ISTRADAMENTO | INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO |
|---------|--------------|-------------|------|--------|--------------------------|--------------|--------------------|---------------------------------|
| | | | | | GIORNO E MESE | ORE E MINUTI | | |

N.B. — Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI DI SERVIZIO TASSATE

PODESTA'

BEDONIA

DESTINATARIO

DESTINAZIONE

ESTO

Ringrazio vivamente dei sentimenti di cordoglio espressi in ricordo

del compianto Senatore Giovanni Mariotti

Presidente del Senato FEDERZONI

Cognome, nome e domicilio del mittente:
(indicazione obbligatoria ad esclusivo uso di ufficio)

Indicazioni di urgenza

Mod. 25 (Telegrafi)
Edizione 1930 (A IX)



Circuito sul quale si deve fare l'inoltro del telegramma

Ufficio Telegrafico di
TELEGRAMMA

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario, devono essere completate dal mittente.

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e pei telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il 103 ore pel circuito N.

all'Ufficio di Trasmittente

| QUALITÀ | DESTINAZIONE | PROVENIENZA | NUM. | PAROLE | DATA DELLA PRESENTAZIONE | | VIA D'ISTRADAMENTO | INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO |
|---------|--------------|-------------|------|--------|--------------------------|--------------|--------------------|---------------------------------|
| | | | | | GIORNO E MESE | ORE E MINUTI | | |

N.B. — Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI DI SERVIZIO TASSATE

DESTINATARIO *Prof.* BARATTA Presidente Accademia Parmense Belle Arti

DESTINAZIONE PARMA

TESTO Ringrazio vivamente dei sentimenti di cordoglio espressi per la

morte del Senatore Giovanni Mariotti

Presidente del Senato FEDERZONI

Cognome, nome e domicilio del mittente:
(Indicazione obbligatoria ad esclusivo uso di ufficio)

Indicazioni di urgenza

Mod. 25 (Telegrafi)
Edizione 1930 (A/IX)



Circuito sul quale si deve fare l'inoltro del telegramma

Ufficio Telegrafico di
TELEGRAMMA



Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario, devono essere completate dal mittente.

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e pei telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il

ore pel circuito N.

all'Ufficio di

Trasmittente

| QUALITÀ | DESTINAZIONE | PROVENIENZA | NUM. | PAROLE | DATA DELLA PRESENTAZIONE | | VIA D'ISTRADAMENTO | INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO |
|---------|--------------|-------------|------|--------|--------------------------|--------------|--------------------|---------------------------------|
| | | | | | GIORNO E MESE | ORE E MINUTI | | |

N.B. — Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI DI SERVIZIO TASSATE

DESTINATARIO Marussig Direttore R. Istituto d'Arte

DESTINAZIONE PARMA

TESTO Ringrazio vivamente dei sentimenti di cordoglio espressi per la morte del Senatore Giovanni Mariotti

Presidente del Senato FEDERZONI

Nome, cognome, nome e domicilio del mittente:
(Indicazione obbligatoria ad esclusivo uso di ufficio)

Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti i pagamenti e le riscossioni, mediante postagiro, sono eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa.

12 hs di recapito - Rimesso al fattorino ad ore

(Mod. 30 Teleg. 1929)
(VI)

INDICAZIONI DI URGENZA

ECC FEDERZONI PRESIDENTE SENATO ROMA

UFFICIO TELEGRAFICO
DI



A
Far
Far pr.
Posta rac.

Il Governo non assume alcuna responsabilit.
Le tasse riscosse in meno per errore od in
Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta
In mancanza di tali indicazioni, il destinatario perde

...afia.
...devono essere completate dal mittente
...ta e l'ora della consegna del telegramma. In
...onsegna.

Ricevuto il 3 192 12 hs
Ricevente [Signature]
Pel Circuito N. _____



...ore si contano sul meridiano corrispondente al
...edio dell'Europa centrale, e pei telegrammi interni
...e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte
...all'altra.

Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il
primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappre-
senta quello del telegramma, il secondo quello delle pa-
role, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

| QUALIFICA | DESTINAZIONE | PROVENIENZA | NUM. | PAROLE | DATA DELLA PRESENTAZIONE | VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO |
|-----------|--------------|-------------|-------|--------|--------------------------|--|
| | | X DA PARMA | 72000 | 27 | 4 1045 = | noti |

INNOVOTI ANCHE NOME CONGIUNTI TUTTI ON MARIOTTI SENSI GRATO ANIMO PER

EFFETTUOSA PARTECIPAZIONE TUA ET TANTI ILLUSTRI COLLEGHI NODTRO LUTTO =

MICHELI =

[Signature]

UFFICIO TELEGRAFICO

DI



90 di recapito - Rimesso al fattorino ad ore 12.45

INDICAZIONI DI URGENZA

COMM ALBERTI SEGRETARIO GENERALE

SENATO ROMA

Pos.

Il Governo non assume alcuna responsabilità per l'inefficienza del servizio della telegrafia. Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a ritardo o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente. Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnarvi la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni, il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il 11/3/35 ore 12.45
Ricevente
Pel Circuito N.



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.

Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

| QUALIFICA | DESTINAZIONE | PROVENIENZA | NUM. | PAROLE | DATA DELLA PRESENTAZIONE | VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO |
|-----------|--------------|-------------|------|--------|--------------------------|---------------------------------------|
| | | ROMA | DA | PARMA | 72200 | 19 4 10/45 = |

= CONGIUNTI ONOREVOLE MARIOTTI RINGRAZIANO LEI ET FUNZIONARI TUTTI SENATO
CON GRATO ANIMO = MICHELI =

SENATO DEL REGNO

Legislatura XXIX — Sessione I^a

18° RESOCONTO SOMMARIO

Lunedì 18 marzo 1935 - Anno XIII

Presidenza del Presidente FEDERZONI

La seduta è aperta alle ore 16.

BISCARETTI GUIDO, segretario. Dà lettura del processo verbale della seduta del 7 dicembre 1934, che è approvato.

Saluto alle truppe italiane dell'Africa Orientale.

PRESIDENTE. La necessità di tutelare fermamente l'integrità territoriale e le condizioni di vita e di sviluppo delle Colonie italiane dell'Africa Orientale ha indotto il Governo ad aumentare le forze poste a difesa di quelle terre, ove il tricolore è simbolo e presidio di civiltà, d'ordine e di lavoro. (Approvazioni).

S. M. il Re e S. A. R. il Principe di Piemonte hanno onorato del Loro saluto le truppe partenti, che hanno offerto il consueto importante spettacolo di ferrea disciplina, di perfetto addestramento e di altissimo spirito militare. Il popolo ha accompagnato all'imbarco soldati e camicie nere con le più fervide acclamazioni augurali, espressione di serena, virile certezza.

Il Senato, prima di riprendere le sue discussioni, fa eco a quel saluto e a quegli augurii coi voti più profondamente e italianamente sentiti, sicuro che la lungimirante saggezza di Chi ha la suprema direzione del Go-

verno saprà, come sempre, in ogni circostanza, in Africa come in Europa, garantire preveggentemente ed efficacemente i vitali interessi, la dignità e l'avvenire della Nazione. (Vivissimi e prolungati applausi. Acclamazioni al Duce).

Congedi.

Sono accordati congedi ai senatori Aldi Mai, Amantea, Belfanti, Bongiovanni, Bonzani, Borromeo Arese, Borsarelli, Cagnetta, Castiglioni, Cattaneo della Volta, Cornaggia, Crespi Mario, De Capitani d'Arzago, De Michelis, Devoto, Ducci, Etna, Fantoli, Gaio, Ginori Conti, Grosso, Krekich, Landucci, Lustig, Martin Franklin, Messedaglia, Miari de Cumani, Micheli, Montefinale, Montuori, Muscatello, Otero, Passerini Angelo, Passerini Napoleone, Peggion, Piaggio, Poggi Tito, Prampolini, Rebaudengo, Romei Longhena, Romeo delle Torrazze, Ronco, Salata, Supino, Torraca, Vaccari, Valerio.

Commemorazioni.

PRESIDENTE. Ancora numerose e gravi perdite hanno colpito il Senato durante l'interruzione delle sue sedute

Primo a lasciarci fu il nostro carissimo collega Ernesto Pestalozza, milanese di nascita, il quale apparteneva alla nostra Assemblea dal 1923, e che tutti qui profondamente amavamo e stimavamo per l'inesauribile bontà e per l'altezza del magistero scientifico.

Nella clinica ostetrica e ginecologica di Roma, che egli dirigeva da 38 anni con sapienza e attività incomparabili, il senatore Pestalozza creò una scuola di larga rinomanza, degna continuatrice del suo esempio e dei suoi insegna-

menti. In lui rifulsero oltre che la dottrina dello scienziato e la maestria rara dell'operatore, la coscienza severa e illuminatrice delle delicate responsabilità che spettano al medico di fronte al problema delle nuove vite. Pochi infatti assecondarono, come Ernesto Pestalozza, con autorità, efficacia ed entusiasmo l'opera strenua di difesa dell'integrità della stirpe, intrapresa dal Regime sotto l'impulso personale del Duce. Coerente alle altissime idealità morali e patriottiche alle quali aveva sempre ispirato la sua nobile attività scientifica, didattica e professionale, fu in prima fila, sincero e convinto fascista com'era, nella buona battaglia dal cui esito dipenderà l'avvenire della Nazione italiana nel mondo. Anche per questo grandissimo merito civico ch'egli ebbe, la memoria di Ernesto Pestalozza rimarrà lungamente onorata.

Il conte Antonio **Cippico**, zaratino, di antica famiglia di Traù, che aveva dato a San Marco insigni condottieri e magistrati, era stato uno dei più animosi pionieri dell'irredentismo adriatico. Poeta e umanista, con una formazione letteraria che gli aveva lasciato fin nell'espressione qualche impronta della scuola stilistica tommaseiana, si era segnalato giovanissimo fra gli scrittori del *Marzocco*, con alcune liriche notevoli per certa loro fantastica e preziosa delicatezza, le quali fecero ben presagire del suo ingegno. Egli possedeva profondamente, oltre che le classiche, le principali letterature straniere, e in particolar modo l'inglese; aveva insegnato all'Università di Londra, per parecchi anni, letteratura italiana, con molto onore e con profitto della diffusione della nostra cultura nel mondo britannico. Vivendo e lavorando lungamente all'estero, egli onorò sempre con la dignità della vita e con la preclara attività il nome italiano. Era la sua una tempera morale nobilissima, fatta di lealtà cavalleresca e di limpido idealismo. Scoppiata la guerra, si era arruolato volontario in fanteria, compiendo bravamente il dover suo. Dopo l'armistizio si era gettato con ansioso fervore nella lotta per le rivendicazioni adriatiche: era fascista dal 1920, convinto, operoso, militante. Nominato senatore per la categoria dei bene-

meriti della Patria nel 1923, aveva preso parte attiva alle discussioni della nostra Assemblea, pronunziando discorsi importanti specialmente su questioni d'arte e di politica internazionale. Aveva fondato e diresse fino all'ultimo un periodico molto interessante e significativo, l'*Archivio storico per la Dalmazia*, raccolta mirabile di documenti, di testimonianze e di informazioni originali sulla gloriosa civiltà latina e veneta della regione, madre di nobilissimi spiriti, della quale Antonio Cippico fu, per la mente e il carattere morale, non ultimo vanto.

Particolare rimpianto ha suscitato in tutti noi — e non parlo del mio personale cordoglio — la scomparsa di Alberto **Dallolio**, che partecipava da tanti anni costantemente alla vita del Senato e che qui come da per tutto era circondato solamente da amici.

Bolognese, figlio di Cesare Dallolio, che era stato uno dei più alacri luogotenenti cavouriani nelle provincie emiliane e romagnole, il nostro Collega scomparso aveva tenuto per molti anni la direzione del movimento patriottico e costituzionale in Bologna: sindaco per oltre un decennio della città, ne aveva promosso con chiaroveggente coraggio l'ampliamento e l'ammodernamento. Uomo di forte e nutrito intelletto, cultore appassionato delle bellezze e delle tradizioni di Bologna, custode e continuatore dell'incomparabile retaggio scientifico e artistico di essa, Alberto Dallolio era stato uno dei fidi, degli intimi del Carducci, e aveva dato a questo una collaborazione efficace, fra l'altro, nella preparazione del volume delle *Prose scelte*. Si legge infatti nell'avvertenza premessa al volume stesso dal Carducci: « Nella scelta definitiva (delle « Prose ») mi giovò molto il parere e il giudizio del mio amico Alberto Dallolio, il quale anche, bontà sua, si incaricò di condurre in porto tutta l'edizione. E questa, per la esattezza e la diligenza arguta di cui il già sindaco di Bologna volle dar prova pure in sì fatta materia inferiore della letteratura, è riuscita accuratissima ».

Dopo la morte del Poeta il Dallolio aveva curato anche il primo saggio dell'epistolario carducciano. Studioso serio e geniale egli medesimo di storia del Risorgimento, ha lasciato al-

cuni volumi molto pregevoli su uomini e avvenimenti di quell'epoca, come *La Spedizione dei Mille* (1910) e *Cospirazioni e cospiratori* (1913) opere nelle quali una documentazione nuova, desunta dagli archivi, è usata e interpretata alla luce di una visione storica larga e penetrante. Deve essere, inoltre, fatto cenno di una serie di singolarissime memorie episodiche disseminate nei volumetti della annuale *Strenna delle Colonie scolastiche bolognesi*, che egli soleva compilare amorosamente a beneficio di quella istituzione, la prima del genere in Italia, da lui fondata e presieduta fin dal 1890. Alberto Dallolio, nato nel 1852, apparteneva dal 1908 al Senato, ove, dopo aver sempre propugnato un indirizzo politico di potenziamento nazionale, aveva salutato con entusiasmo l'avvento del Fascismo al Governo e appoggiato poi, fedelmente e cordialmente, l'opera rigeneratrice di Mussolini.

Il conte Giovanni **Pelli Fabbroni**, fiorentino, senatore dal 1924, era un'altra fra le figure più nobili e care della nostra Assemblea. Gentiluomo di antico stampo, animato da un vivo sentimento di patriottismo benefico e operoso, esercitò i pubblici uffici dei quali fu investito con zelo e disinteresse esemplari.

All'età di 64 anni, scoppiata la guerra, si era arruolato volontario, rimanendo sulla linea del fuoco per tre anni, e guadagnandosi una promozione per merito di guerra e una medaglia d'argento al valor militare. Era stato fra i primi più entusiasti e più combattivi aderenti al Fascismo. La sua bella fierezza di soldato rispecchiava una aperta e cordiale natura di uomo nato soltanto per amare e fare il bene, e unicamente desideroso di servire con puro cuore la Patria, esempio a tutti di diritte e magnanime virtù.

Fiorentino era anche il conte Arturo **Triangi di Maderno e Laces**, senatore dal 1917. Egli aveva percorso una rapida e brillante carriera nella Regia Marina fino al grado supremo di Ammiraglio di Squadra. Nel 1911-12, partecipando alla guerra italo-turca, si guadagnò, per le sue apprezzate doti di combattente e di marinaio, l'Ordine militare di Savoia.

Nella guerra italo-austriaca fu sottocapo di

Stato Maggiore della Regia Marina e poi, nel gabinetto nazionale presieduto da Paolo Bosselli, ministro della marina per breve tempo.

In provincia di Catania era nato Benedetto **Cirmeni**, che, laureatosi in giurisprudenza, era stato deputato per sette legislature, e per qualche mese anche sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione in un gabinetto Fortis, ed era dal 1920 in Senato, ove aveva appartenuto, in passato, a importanti commissioni. Egli aveva esercitato per molti anni, in Germania e in Italia, una vivace attività giornalistica.

Uno degli uomini più eminenti di questa Assemblea, uno dei più cari e assidui fra gli anziani del Senato era Giovanni **Mariotti**, il quale trascorse veramente gli ultimi anni della sua nobile e operosissima vita fra i nostri uffici e la biblioteca, per l'esercizio scrupoloso delle elevate cariche che qui gli furono commesse e per gli studi prediletti ai quali attese con indefessa costanza fino ai suoi ultimi giorni.

Uomo di enciclopedica cultura, ma sempre inappagato nel suo desiderio continuo di approfondire ogni sorta di cognizioni, egli era versato come pochi nelle discipline politiche, amministrative e finanziarie. Per molti anni membro, e poi, durante l'ultima legislatura, presidente attivissimo della nostra Commissione di Finanza, egli ha lasciato una traccia luminosa dell'opera veramente cospicua che vi svolse. La conoscenza minuta che egli aveva di ogni bilancio e di ogni aspetto e riferimento della gestione statale, lo rendevano atto a sostituire, occorrendo, anche d'improvviso, come talvolta avvenne, un relatore impedito. Ma questo non era se non un lato, certamente apprezzabile, peraltro non il più caratteristico della sua personalità. Altre cure e altre attività anteponeva Giovanni Mariotti. Dominante in Lui era l'amore della sua terra emiliana, della quale egli aveva ricercato il passato in tutti i segreti degli archivi e dei monumenti come del sottosuolo. Il patriottismo fervidissimo, il caldo sentimento unitario e romano si accompagnavano armonicamente, nello spirito di lui, alla devozione filiale per la sua Parma che deve a Giovanni Mariotti, sindaco per oltre 20 anni,

la propria trasformazione edilizia e il proprio risanamento igienico, come deve a lui, promotore e propulsore di tutti gli istituti e organi di cultura e d'arte dell'illustre città, la propria rinascita intellettuale; e a lui stesso, che aveva meritato succedere a Luigi Pigorini nella direzione dell'ammirabile Museo; deve la ricostruzione della storia di quella plaga padana fin dalle origini più lontane. Una così complessa, vasta e splendida opera, sviluppata durante una lunga vita con organica continuità, meritò a Giovanni Mariotti, da parte dei concittadini, una gratitudine imperitura che ne alimenterà la memoria oltre la tomba.

Non posso, come vorrei, dirvi di Emanuele **Paternò di Sessa** e delle sue benemerenze patriottiche e scientifiche, poichè egli ha lasciato la precisa disposizione di non volere essere commemorato.

Alla memoria di Lui e degli altri insigni Colleghi scomparsi noi ci inchiniamo con mesta e raccolta reverenza.

MUSSOLINI, *Capo del Governo*. Il Governo si associa alle nobili parole di rimpianto che in memoria dei senatori scomparsi sono state pronunciate dall'illustre Presidente di questa Assemblea.

Ringraziamenti.

PRESIDENTE. Comunica al Senato i ringraziamenti della famiglia del senatore Carminati per le onoranze rese all'illustre estinto.

Omaggi.

GUIDO BISCARETTI, *segretario*. Dà lettura di un elenco di omaggi pervenuti al Senato.

Variazioni nella composizione del Governo.

PRESIDENTE. Comunica al Senato un messaggio del Capo del Governo concernente i mutamenti avvenuti nella composizione del Governo.

Messaggio del Capo del Governo.

PRESIDENTE. Dà lettura di un messaggio del Capo del Governo con il quale si comunica al Senato che i Sottosegretari di Stato per le Colonie e per le Corporazioni sono delegati ad intervenire alle sedute.

Registrazioni con riserva.

PRESIDENTE. Comunica un messaggio del Presidente della Corte dei Conti concernente le registrazioni con riserva avvenute nella seconda quindicina di gennaio e nella prima quindicina di febbraio del 1935.

Nomina a Ministro di Stato.

PRESIDENTE. Dà lettura di un messaggio del Capo del Governo concernente la nomina del senatore Boncompagni Ludovisi a Ministro di Stato.

Nomina di Commissari.

PRESIDENTE. Comunica al Senato che, in conformità al mandato conferitogli dall'Assemblea nella seduta del 30 aprile 1934-XII, ha chiamato a far parte

della Commissione per il Regolamento del Senato, il sen. Salvatore Gatti, in sostituzione del sen. De Vecchi di Val Cismon, nominato Ministro dell'educazione nazionale;

della Commissione per la Biblioteca, il sen. Fedele, in sostituzione del sen. Alberto Dallolio;

della Commissione di finanza, il sen. Arturo Marescalchi, in sostituzione del sen. dottor Paolo Thaon di Revel, nominato Ministro delle finanze;

della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori, il sen. Rocco, in sostituzione del sen. De Vecchi di Val Cismon;

della Commissione per il giudizio dell'Alta Corte di giustizia, il sen. Giuliano, in sostituzione del sen. De Vecchi di Val Cismon; il sen. Bacci, in sostituzione del sen. Cippico; ed

il sen. Di Marzo, in sostituzione del sen. Mariotti;

della Commissione permanente per la conversione dei decreti-legge, il sen. Felici, in sostituzione del sen. Cippico.

Presentazione di disegni di legge e di relazioni.

BISCARETTI GUIDO, *segretario*. Dà lettura dell'elenco dei disegni di legge e delle relazioni presentati alla Presidenza durante la sosta dei lavori.

Approvazione di disegni di legge.

BISCARETTI GUIDO, *segretario*. Dà lettura dei seguenti disegni di legge che, senza discussione, sono rinviati allo scrutinio segreto.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 marzo 1934, n. 679, concernente il riordinamento del Segretariato nazionale per la montagna (1-B);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1187, che reca provvedimenti per la Regia Guardia di Finanza (203);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1116, concernente proroga dei pieni poteri al Commissario straordinario del Reale Automobile Club d'Italia (237);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 maggio 1934, n. 916, con cui sono conferiti poteri straordinari al Regio Commissario per l'Istituto Nazionale Fascista per l'assistenza dei dipendenti degli enti locali (238);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1112, recante norme per l'interpretazione autentica della legge 22 dicembre 1932, n. 1703, sull'ampliamento della circoscrizione territoriale del comune di Pineto (239);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 aprile 1934, n. 773, portante disposizioni complementari al Regio decreto-legge 9

novembre 1933, n. 1696, convertito in legge con la legge 25 gennaio 1934, n. 224, concernente la disciplina della preparazione e del commercio del vermut (240);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 aprile 1934, n. 806, relativo al sostegno del mercato granario ed al concorso dello Stato negli interessi e spese degli ammassi collettivi (241);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1102, per il riordinamento dei servizi dell'Istituto Nazionale per le case degli impiegati dello Stato (242);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 aprile 1934, n. 865, riguardante la concessione di un'autovettura, in luogo del cavallo, ad alcuni ufficiali dei Carabinieri Reali (243);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1204, concernente la iscrizione al « Fondo previdenza sottufficiali del Regio Esercito » dei sottufficiali mutilati e invalidi di guerra riassunti in servizio sedentario (244);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1200, portante modificazione all'articolo 2 della legge 27 giugno 1929, n. 1185, recante norme per la nomina a sottotenente di complemento nel Regio esercito di un gruppo di sottufficiali e militari di truppa (245);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1258, riguardante il conferimento di più ampie facoltà al Commissario straordinario per l'Unione Militare (246);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 maggio 1934, n. 1150, che approva il piano regolatore di massima edilizio e di ampliamento della Città vecchia di Taranto ed il regolamento tecnico per la sua attuazione (248);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 maggio 1934, n. 1141, che concede facoltà ai Comuni di emettere disposizioni regolamentari intese a vietare l'uso delle segnalazioni acustiche degli autoveicoli in determinate ore notturne (249);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 aprile 1934, n. 786, concernente i

nuovi impianti radiofonici per il servizio di propaganda nazionale con i Paesi lontani (251).

Presentazione di disegni di legge

MUSSOLINI, *Capo del Governo, Ministro dell'Interno*. Presenta al Senato i seguenti disegni di legge:

Ampliamento della circoscrizione territoriale del Comune di Cisternino, in provincia di Brindisi (465);

Conversione in legge del R. Decreto-legge 5 marzo 1935, n. 184, concernente la nuova disciplina giuridica dell'esercizio delle professioni sanitarie (466).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Invita i senatori a procedere alla votazione dei disegni di legge rinviati allo scrutinio segreto.

(*Il Capo del Governo esce dall'Aula. Il Senato applaude vivamente.*)

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.

(*I senatori segretari fanno la numerazione dei voti.*)

Hanno preso parte alla votazione i senatori:

Acquarone, Ago, Albricci, Ancona, Andreoni, Anselmi, Anselmino, Antona Traversi, Appiani, Asinari di San Marzano.

Baccelli, Bacci, Baldi Papini, Banelli, Barcellona, Barzilai, Bastianelli, Bazan, Belluzzo, Bennicelli, Bergamini, Berio, Beverini, Bevione, Biscaretti Guido, Biscaretti Roberto, Bociardo, Bodrero, Bonardi, Boncompagni Ludovisi, Borletti, Brandolin, Brezzi, Broglia, Brusati Ugo, Burzagli.

Caccianiga, Calisse, Campolongo, Carletti, Casanuova, Casoli, Castelli, Cavallero, Cavazoni, Celesia, Centurione Scotti, Chimienti, Cian, Cicconetti, Cini, Ciruolo, Cogliolo, Concini, Contarini, Conti Sinibaldi, Conz, Cozza,

Credaro, Cremonesi, Crespi Silvio, Crispolti, Crispo Moncada, Curatulo.

Da Como, Danza, Della Gherardesca, De Marinis, De Martino Augusto, De Martino Giacomo, De Riseis, De Vecchi di Val Cismon, De Vito, Di Benedetto, Di Donato, Di Marzo, Di Mirafiori Guerrieri, Di Rovasenda, Di Vico, Ducci, Dudan.

Facchinetti, Faelli, Faina, Falcioni, Falck, Fara, Fedele, Felici, Ferrari, Flora, Forges Davanzati, Foschini, Frascchetti.

Gallarati Scotti, Gallenga, Gallina, Gasperini Gino, Gazzera, Gentile, Gherzi Giovanni, Giampietro, Giannini, Gigante, Giordano Davide, Giuria, Giuriati, Gonzaga, Grazioli, Gualtieri, Guglielmi, Guidi Fabio.

Imberti.

Joele, Josa.

Leicht, Levi, Libertini Gesualdo, Lissia, Longhi, Loria, Lucioli.

Majoni, Mambretti, Manfroni, Mango, Mantovani, Manzoni, Maragliano, Marcello, Marchiafava, Marescalchi Arturo, Marozzi, Maracino, Maury, Mayer, Mazzoccolo, Mazzoni, Mazzucco, Menozzi, Miliani, Millosevich, Montresor, Moresco, Mori, Morpurgo, Morrone, Mosca.

Nicastro, Nicolis di Robilant, Nucci, Nunziante, Nuvoloni.

Orlando, Orsi Pietro, Orsini Baroni, Ovio. Padiglione, Pascale, Pende, Perla, Perrone Compagni, Petrone, Piccio, Pinto, Piola Caselli, Pironti, Pitacco, Porro Carlo, Porro Ettore, Pozzo, Pujia.

Quartieri.

Raimondi, Raineri, Rava, Renda, Romano Avezzana, Romano Michele, Romano Santi, Romeo Nicola, Rota Giuseppe, Russo.

Sailer, Salucci, Salvago Raggi, Salvi, Sandicchi, Sandrini, Sani Navarra, Santoro, Scalinì, Scalori, Schanzer, Scipioni, Scotti, Serriatori, Silj, Sinibaldi, Sitta, Solari, Soler, Spada Potenziani, Spiller, Strampelli, Suardo.

Tacconi, Tallarico, Taramelli, Thaon di Revel grande ammiraglio Paolo, Theodoli di Sambuci, Todaro, Tofani, Tolomei, Tomasi della Torretta, Torre, Tosti di Valminuta, Tournon, Treccani.

Valagussa, Versari, Vinassa de Regny, Visocchi.

Zoppi Gaetano, Zoppi Ottavio, Zupelli.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto sui seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 marzo 1934, n. 679, concernente il riordinamento del Segretariato nazionale per la montagna (1-B):

Vot. 231 — Fav. 226 — Contr. 5

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1187, che reca provvedimenti per la Regia Guardia di Finanza (203):

Vot. 231 — Fav. 223 — Contr. 8

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1116, concernente proroga dei pieni poteri al Commissario straordinario del Reale Automobile Club d'Italia (237):

Vot. 231 — Fav. 222 — Contr. 9

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 maggio 1934, n. 916, con cui sono conferiti poteri straordinari al Regio Commissario per l'Istituto Nazionale Fascista per l'assistenza dei dipendenti degli enti locali (238):

Vot. 231 — Fav. 224 — Contr. 7

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1112, recante norme per l'interpretazione autentica della legge 22 dicembre 1932, n. 1703, sull'ampliamento della circoscrizione territoriale del comune di Pineto (239):

Vot. 231 — Fav. 222 — Contr. 9

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 aprile 1934, n. 773, portante disposizioni complementari al Regio decreto-legge 9 novembre 1933, n. 1696, convertito in legge con la legge 25 gennaio 1934, n. 224, concernente la disciplina della preparazione e del commercio del vermut (240):

Vot. 231 — Fav. 224 — Contr. 7

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 aprile 1934, n. 806, relativo al sostegno del mercato granario ed al concorso dello Stato negli interessi e spese degli ammassi collettivi (241):

Vot. 231 — Fav. 226 — Contr. 5

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1102, per il riordinamento dei servizi dell'Istituto Nazionale per le case degli impiegati dello Stato (242):

Vot. 231 — Fav. 225 — Contr. 6

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 aprile 1934, n. 865, riguardante la concessione di un'autovettura, in luogo del cavallo, ad alcuni ufficiali dei Carabinieri Reali (243):

Vot. 231 — Fav. 225 — Contr. 6

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1204, concernente la iscrizione al « Fondo previdenza sottufficiali del Regio Esercito » dei sottufficiali mutilati e invalidi di guerra riassunti in servizio sedentario (244):

Vot. 231 — Fav. 225 — Contr. 6

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1200, portante modificazione all'articolo 2 della legge 27 giugno

1929, n. 1185, recante norme per la nomina a sottotenente di complemento nel Regio esercito di un gruppo di sottufficiali e militari di truppa (245):

Vot. 231 — Fav. 222 — Contr. 9

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1258, riguardante il conferimento di più ampie facoltà al Commissario straordinario per l'Unione Militare (246):

Vot. 231 — Fav. 225 — Contr. 6

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 maggio 1934, n. 1150, che approva il piano regolatore di massima edilizio e di ampliamento della Città vecchia di Taranto ed il regolamento tecnico per la sua attuazione (248):

Vot. 231 — Fav. 226 — Contr. 5

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 maggio 1934, n. 1141, che concede facoltà ai Comuni di emettere disposizioni regolamentari intese a vietare l'uso delle segnalazioni acustiche degli autoveicoli in determinate ore notturne (249):

Vot. 231 — Fav. 226 — Contr. 5

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 aprile 1934, n. 786, concernente i nuovi impianti radiofonici per il servizio di propaganda nazionale con i Paesi lontani (251):

Vot. 231 — Fav. 225 — Contr. 6

Il Senato approva.

Interrogazioni

GUIDO BISCARETTI, segretario. Dà lettura delle seguenti interrogazioni:

Al Ministro di grazia e giustizia, sulle cause del ritardo nella pubblicazione del regolamento previsto dal Regio decreto-legge 15 gennaio 1934, convertito in legge, sul condominio: regolamento necessario a dirimere numerose contestazioni sorte per l'interpretazione di alcuni articoli e specialmente degli articoli 14, comma primo, 24, comma 1° e 4, ed articolo 31.

MANFRONI.

Interrogazioni con risposta scritta:

Al ministro delle finanze per sapere quali disposizioni riterrebbe opportune affinché i recenti provvedimenti relativi alla « trasformazione » dei mutui onerosi possano avere una effettiva applicazione, secondo i saggi e illuminati propositi governativi. Sta di fatto che i mutui onerosi contratti con privati o con Istituti bancari non possono, oggi, conseguire la propria « trasformazione » in mutui con Casse di Risparmio o con Istituti affini, in quanto questi la subordinano ai propri ben noti rigorosissimi criteri di valutazione degli immobili, e in quanto tali criteri così profondamente diversificano da quelli in base a cui il mutuo fu in precedenza concesso — e in ben altra misura —, che il mutuatario, evidentemente, non in grado di disporre di somme bastanti a colmare la differenza, trovasi di fronte a materiale impossibilità.

Anche a prescindere da quanto sopra, il sottoscritto chiede al ministro delle finanze se, così come già avvenne per i mutui delle stesse Casse di Risparmio, non creda equo che il tasso dell'interesse dei mutui onerosi abbia, almeno, ad essere ridotto.

VENINO.

Al ministro dell'agricoltura e delle foreste per sapere se è a conoscenza delle disposizioni diramate dagli Ispettorati Compartmentali dell'Agricoltura agli organi provinciali competenti, circa i contributi statali in opere di miglioramento fondiario-agrario, disposizioni peraltro certamente diramate dall'Ispettore Compartmentale dell'Agricoltura per gli Abruzzi e il Molise con circolare del 21 dicembre 1934 - XIII, e dalla quale si apprende:

- 1° che tutte le domande e relativi pro-

getti presentate e giacenti, allo scopo di ottenere i contributi statali innanzi detti, essendo esaurite le disponibilità di bilancio per l'esercizio finanziario in corso, vengono respinte agli interessati per il tramite del Comune, senza che però sia precisata e nota l'epoca a cui le domande non accolte risalgono e si coordinano, separandosene, con quelle accolte, per modo che resta imprecisato il termine, il quale è la sola garanzia del diritto acquisito da chi ha presentato la propria domanda in un dato termine, in confronto di altri;

2° che le domande stesse e relativi progetti potranno essere ripresentate col nuovo esercizio finanziario; ma che però gli interessati non debbono nel frattempo avere iniziata la esecuzione delle opere, mentre era finora norma accolta e osservata quella che, senza pregiudizio del diritto o meno al contributo statale, gli interessati potevano essere autorizzati, e lo erano quasi sempre, ad eseguire, colla riserva accennata, le opere previste;

e se, ad evitare gli inconvenienti di molteplice natura a cui può dare luogo l'applicazione delle disposizioni diramate dagli Ispettorati Compartimentali dell'Agricoltura, come pure la ingiustizia che potrebbe derivare dall'accoglimento di nuove domande di contributo che fossero presentate nel futuro esercizio finanziario, in confronto delle vecchie domande restituite, e di opere che, per la loro urgenza, dovessero essere nel frattempo eseguite, il Ministero dell'agricoltura e delle foreste non intenda invece provvedere:

a) al richiamo e rapido riordinamento delle domande già esistenti presso gli Ispettorati Compartimentali dell'Agricoltura presentate fino al 31 dicembre 1934-XIII, per una cernita guidata da criteri rigorosi e imparziali, anche nei confronti territoriali di ciascuna provincia, in modo da poter dare corso alle domande istruite o da istruire considerate sussidiabili, restituendo le sole altre non sussidiabili;

b) alla autorizzazione dell'esecuzione delle opere per le domande ritenute sussidiabili, salva la relativa erogazione del contributo da parte dello Stato in quello degli esercizi finanziari futuri in cui il contributo stesso, in relazione al fondo di bilancio, potesse ricadere ed essere collocato;

c) a sospendere a tempo indeterminato la presentazione e l'accoglimento di qualunque nuova domanda, per evitare che gli agricoltori i quali fanno assoluto assegnamento sul contributo statale per la esecuzione di opere di miglioramento fondiario-agrario incontrino inutili spese di progettazione;

d) a sopprimere gli Ispettorati Compartimentali dell'Agricoltura, le cui funzioni stabilite dall'articolo 2 del Regio decreto-legge 18 novembre 1929, n. 2071 e articoli 4 e 5 della legge 2 giugno 1930, n. 755, verrebbero, in conseguenza di quanto precede, a mancare in grandissima parte nelle sedi decentrate, richiamando presso l'Amministrazione centrale il relativo personale di ruolo per i servizi ispettivi ordinari.

JOSA.

Annuncio di risposta scritta ad una interrogazione.

PRESIDENTE. Comunica che il Ministro competente ha inviato la risposta scritta alla interrogazione del senatore Josa.

La seduta è tolta (ore 17,30).

ORDINE DEL GIORNO

Mercoledì 20 marzo 1935

ALLE ORE 16

Discussione dei seguenti disegni di legge:

Approvazione dei seguenti atti stipulati in Roma fra l'Italia ed altri Stati il 23 novembre 1933: Convenzione internazionale per il trasporto per ferrovia dei viaggiatori e dei bagagli; Convenzione internazionale per il trasporto per ferrovia delle merci; Atto finale relativo alle Convenzioni suddette (157);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 aprile 1934, n. 785, che approva una Convenzione con la Società Anonima Esercizio Isole Brioni per l'esercizio della linea di navigazione Brioni-Pola e ritorno (250);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 aprile 1934, n. 793, che approva una Convenzione per l'esercizio della linea di navigazione Trieste-Rodi-Alessandria (252);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 aprile 1934, n. 797, che approva una Convenzione modificativa con la Società Anonima Partenopea di Navigazione esercente i servizi marittimi sovvenzionati del Gruppo C) (Isole Partenopee e Pontine) (253);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 25 maggio 1934, n. 825, concernente la riduzione delle tariffe di pacchi postali (254);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 25 maggio 1934, n. 826, concernente la riduzione delle tariffe telefoniche interurbane (255);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 aprile 1934, n. 960, concernente la proroga di due anni al pagamento delle ultime quattro annualità dovute dalla Società per la ferrovia Adriatico-Appennino, a titolo di rimborso dei sussidi straordinari concessi per l'esercizio della ferrovia Adriatico-Sangritana (256);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1240, concernente il canone della Società Italiana Radio Marittima (257);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 aprile 1934, n. 844, che stabilisce l'ammontare del contributo annuale del Ministero dell'Aeronautica a favore della Scuola di perfezionamento in ingegneria aeronautica di Torino (258);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1071, che ha dato esecuzione ai seguenti Patti di carattere economico fra l'Italia e l'Austria stipulati in Roma il 14 maggio 1934: Accordo per lo sviluppo dei rapporti economici fra i due Paesi - Protocollo finale relativo - Convenzione per lo sviluppo del traffico austriaco attraverso il porto di Trieste (259);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1072, che ha dato esecuzione ai seguenti Patti di carattere economico fra l'Italia e l'Ungheria stipulati in Roma il 14 maggio 1934: Accordo per la valorizzazione del grano ungherese - Accordo che mo-

difica quello dell'11 luglio 1932 per regolare i pagamenti degli scambi commerciali fra i due Paesi - Secondo Accordo complementare all'«Avenant» al Trattato di commercio e di navigazione italo-ungherese del 4 luglio 1928 (260);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1202, che ha dato esecuzione alla proroga al 1° dicembre 1934 del *Modus vivendi* di stabilimento provvisorio, stipulato in Parigi, fra l'Italia e la Francia, il 3 dicembre 1927; proroga conclusa con scambio di note che ha avuto luogo in Parigi in data 23-28 maggio 1934 (261);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 agosto 1934, n. 1428, che ha dato esecuzione al *Modus vivendi* fra l'Italia e il Messico stipulato mediante scambio di Note a Messico il 31 luglio 1934 (262);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 agosto 1934, n. 1505, che ha dato esecuzione al Trattato di commercio e di navigazione fra il Regno d'Italia e la Repubblica del Portogallo, firmato in Lisbona il 4 agosto 1934, con relativi Protocolli (finale e addizionale) di pari data (263);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 luglio 1934, n. 1165, riguardante modificazione alla tariffa speciale dei dazi doganali da applicare nel Regno alle merci di origine dalle Colonie italiane (264);

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'educazione nazionale per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936 (436).

Comunicazioni della Segreteria.

NOMINA DI RELATORI.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 gennaio 1935-XIII, n. 38, concernente la costituzione di un Comitato dei cereali per regolare l'approvvigionamento e la distribuzione dei cereali occorrenti per i bisogni della Nazione (437); *relatore* MILIANI.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 gennaio 1935-XIII, n. 67, che sostituisce

tuisce il penultimo comma dell'articolo 4 del Regio decreto-legge 7 gennaio 1926-VI, n. 87, concernente l'istituzione della Reale Accademia d'Italia (438); *relatore* CIAN.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 dicembre 1934, n. 2045, riguardante penalità per omissione di dati catastali negli atti di trasferimento di immobili (439); *relatore* MAZZOCOLO.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 gennaio 1935-XIII, n. 32, riguardante proroga di termine per la concessione di sussidi ai danneggiati dalla frana di S. Fratello (Messina) (440); *relatore* RUSSO.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 dicembre 1934-XIII, n. 2069, concernente la proroga del termine stabilito dall'articolo 1 del Regio decreto-legge 14 ottobre 1932-X, n. 1438, convertito nella legge 12 gennaio 1933-XI, n. 35, per la riassicurazione dei rischi relativi ai crediti di esportazione (441); *relatore* CELESIA.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 gennaio 1935-XIII, n. 42, relativo all'istituzione dell'Alto Commissario per le Colonie dell'Africa Orientale Italiana (442); *relatore* MANFRONI.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 gennaio 1935-XIII, n. 68, riguardante l'adozione di speciali tipi di macchine per la raccolta delle giuocate del lotto (445); *relatore* FELICI.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 gennaio 1935-XIII, n. 45, concernente proroga dei privilegi fiscali di riscossione agli esattori delle imposte dirette del quinquennio 1923-1927 (446); *relatore* BERIO.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 gennaio 1935-XIII, n. 2, contenente norme speciali per la liquidazione delle Società anonime e in accomandita per azioni verso le quali lo Stato abbia crediti notevolmente superiori al capitale azionario (447); *relatore* FACCHINETTI PULAZZINI.

Conversione in legge del Regio decreto-

legge 17 gennaio 1935-XIII, n. 44, concernente il conferimento di poteri straordinari al Regio Commissario per la gestione straordinaria dell'Istituto Autonomo per le case popolari con sede in Bologna (448); *relatore* LEICHT.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 ottobre 1934-XII, n. 2169, che modifica le norme relative all'organico dei sergenti e sergenti maggiori ed a quello dei primi avieri scelti dell'Arma aeronautica e del Genio aeronautico (449); *relatore* DE MARINIS.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 dicembre 1934-XIII, n. 2121, che proroga a tutto il 1935 alcune disposizioni di carattere transitorio riguardanti il personale militare della Regia aeronautica (450); *relatore* DE MARINIS.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 dicembre 1934-XIII, n. 2051, concernente gli organici del personale militare della Regia aeronautica, per il periodo 1° gennaio-30 giugno 1935 (458); *relatore* DE MARINIS.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 dicembre 1934-XIII, n. 2126, riguardante la concessione di un premio a favore degli acquirenti di aeromobili da turismo (459); *relatore* ANTONA TRAVERSI.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 gennaio 1935-XIII, n. 75, concernente l'abrogazione del Regio decreto-legge 2 marzo 1933-XI, n. 201, recante provvedimenti a favore del comune di Campione (460); *relatore* FALCIONI.

CONVOCAZIONE PER MERCOLEDÌ 20

Alle ore 15,15. — Modifica della composizione del Consiglio di Amministrazione Ente Esposizione arti decorative e industriali di Milano (198-B). - Nell'Ufficio I.

Licenziato per la stampa alle ore 19,30.

N^o 109/983

35

Roma, 18 marzo 1935 Anno XIII

Nella seduta pubblica di oggi ho partecipato al Senato la dolorosa notizia della perdita del compianto collega avv. prof. Giovanni MARIOTTI.

Trasmetto copia del resoconto della odierna seduta e in pari tempo rinnovo in nome dell'Assemblea e mio le più vive condoglianze

firmato; FEDERZONI

Spettabile Famiglia MARIOTTI
Strada Farini, 81 - PARMA -

foto *Mariotti*
Dott. GIUSEPPE MICHELI
NOTAIO

36

Studio: Borgo San Vitale, 10 - Tel. 22-78
Abitaz.: Borgo Felino N. 45 - Tel. 36-14

Parma 22 May 1881

PARMA

~~V. X.~~
A. E. C. Fedezoni
Presidente del Senato
Roma

Inipote ed i congruo fatti del
compianto Senatore Giovanni
Mariotti rimangono i più
vivi suoi dispiaciuto a nome
al Senato e dal suo Illustre
Presidente per le parole alle
quali ha voluto ricordare
all'Assemblea i meriti e
le virtù dell'Estinto ed
attesi per le sincere condoglianze
con affetto.

Giuseppe Micheli.



SENATO DEL REGNO

Giovanni MARIOTTI

nato a Parma il 1° maggio 1850
 nominato Senatore il 21 novembre 1901
 morto in Roma il 28 febbraio 1935-XIII

Laureato in giurisprudenza nel 1873 ed iniziata la pratica per l'esercizio dell'avvocatura, abbandonò subito quella carriera per una sua naturale avversione a tutte le professioni che gli avessero impedito di dedicarsi agli studi prediletti dell'archeologia e della storia.

Nel 1875 succedette al Pigorini nella Direzione del Museo di Parma; nel 1877 fu nominato Segretario della Deputazione di storia patria delle provincie Parmensi, della quale divenne poi Presidente, e nell'esercizio di questi uffici egli affermò le elette qualità del suo ingegno, ed i pregi di una non comune cultura.

I suoi scritti e le sue pubblicazioni, quasi tutti di carattere storico e che rivelano uno spirito di indagine acuta e paziente, gli valsero la nomina di professore "ad honorem" di storia moderna nella Regia Università di Parma.

Per più anni appartenne al Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione.

A questa attività di studioso, il Senatore Mariotti accompagnò una attività politica veramente cospicua: nel 1882, fu eletto Deputato del Collegio di Parma; ma al rinnovarsi delle elezioni non volle riproporre la sua candidatura, preferendo dedicarsi alle amministrazioni locali.

Fu più volte Consigliere e Presidente del Consiglio Provinciale; e tenne per circa un ventennio, la carica di Sindaco di Parma, lasciando tracce durevoli della sua opera di saggio ed alacre amministratore: i quartieri più vecchi e meno igienici della città furono risanati con ampi ed utili sventramenti, furono costruite molte case popolari, create ampie



SENATO DEL REGNO

strade e viali, completata la condotta d'acqua potabile per la città, costruiti numerosi edifici scolastici.

Nominato Senatore nel 1901, svolse nell'Alto Consesso un'attività apprezzata, come relatore di importanti disegni di legge e di bilanci, come Presidente della Commissione di Finanza.

Per la durata della XXVII Legislatura fu Vice Presidente del Senato.

ASSSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

39

Giovanni MARIOTTI
nato a Parma il 1° maggio 1850
nominato Senatore il 21 novembre 1901
morto in Roma il 28 febbraio 1935-~~IIII~~

Laureato in giurisprudenza nel 1873 ed iniziata la pratica per l'esercizio dell'avvocatura, abbandonò subito quella carriera per una sua naturale avversione a tutte le professioni che gli avessero impedito di dedicarsi agli studi prediletti dell'archeologia e della storia.

Nel 1875 succedette al Figorini nella Direzione del Museo di Parma; nel 1877 fu nominato Segretario della Deputazione di storia patria delle provincie Parmensi, della quale divenne poi Presidente, e nell'esercizio di questi uffici egli affermò le elette qualità del suo ingegno, ed i pregi di una non comune cultura.

I suoi scritti e le sue pubblicazioni, quasi tutti di carattere storico e che rivelano uno spirito di indagine acuta e paziente gli valsero la nomina di professore "ad honorem" di storia moderna nella Regia Università di Parma.

Per più anni appartenne al Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione.

A questa attività di studioso, il Senatore Mariotti accompagnò una attività politica veramente cospicua: nel 1882, fu eletto Deputato del Collegio di Parma; ma al rinnovarsi delle elezioni non volle riproporre la sua candidatura, preferendo dedicarsi alle amministrazioni locali.

Fu più volte Consigliere e Presidente del Consiglio Provinciale; e tenne per circa un ~~tr~~entennio, la carica di Sindaco di Parma, lasciando tracce durevoli della sua opera di saggio ed alacre amministratore: i quartieri più vecchi e meno igienici della città furono risanati con ampi ed utili sventramenti, furono costruite molte case popolari, create ampie

strade e viali, completata la condotta d'acqua potabile per la città, costruiti numerosi edifici scolastici.

Nominato Senatore nel 1901, svolse nell'Alto Consesso un'attività apprezzata come relatore di importanti disegni di legge e di bilanci come Presidente della Commissione di Finanza.

Per la durata della XXVII Legislatura fu Vice Presidente del Senato.

ASSR
Archivio Storico del Senato della Repubblica



SENATO DEL REGNO

41

Estratto dagli indici delle discussioni del Senato. I numeri indicano le pagine dei relativi volumi.

LEGISLATURA XXI = Sessione I = 1900=902.

MARIOTTI avv. Giovanni, Senatore. Annunzio della sua nomina a Senatore, pag. 2554 = la Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi Senatori ne propone la convalida, 2773 = votazione a scrutinio segreto sulla sua nomina, 2786 = presta giuramento, 2846.

LEGISLATURA XXI = Sessione II = 1902=904.

MARIOTTI avv. comm. Giovanni, Senatore. Funziona da segretario provvisorio, p.9 = nominato membro della Commissione speciale per l'esame del disegno di legge sulle case popolari, 2060 = parla sul capitolo 129 del bilancio del Ministero d'agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1903=904, 2872, 2873.

LEGISLATURA XXII = Sessione unica = 1904=909.

MARIOTTI avv. comm. Giovanni, Senatore. Parla nella discussione dell'art. I del disegno di legge: "Aumento di ufficiali e impiegati di pubblica sicurezza, carabinieri e guardie di città", pag. 156=159 = svolge il suo disegno di legge sugli sgravi dei bilanci comunali e provinciali dalle spese per servizi pubblici governativi, 627 = parla: sul processo verbale della seduta del 15 aprile 1905, 638 = sul bilancio dell'interno per 1905=906, 770=772 = sul disegno di legge sui professori straordinari delle Regie Università e altri Istituti superiori univer-

sitari nominati anteriormente alla legge 12 giugno 1904, 1273,
1287 = sul disegno di legge: "Modificazioni all'art. 162 della legge
comunale e provinciale, testo unico 4 maggio 1898; n. 134", 1383
= quale relatore, sul disegno di legge: "Norme per la costituzione
dei gabinetti dei ministri e dei sotto-segretari di Stato", 2878,
2882 = nominato commissario per l'esame del disegno di legge: "Gra-
duale avocazione allo stato delle spese, di cui all'art. 272, della
legge comunale e provinciale", 5366 = parla: quale relatore nella
discussione del disegno di legge: "Graduale avocazione allo stato
delle spese di cui all'art. 272 della legge comunale e provinciale",
5487,5489,5494 = quale relatore sul disegno di legge: "Provvedimenti
per le ferrovie, tramvie ed automobili", 6597 = quale relatore, sul
disegno di legge: "Provvedimenti per l'insegnamento industriale e
commerciale", 6952 = quale relatore, sul disegno di legge: "Modifica-
zioni alla legge 31 maggio 1903, n. 254, sulle case popolari", 7965
= quale relatore, sul disegno di legge: "Sugli stipendi e sulla carrie-
ra del personale dei Convitti nazionali", 9935 = si associa alla com-
memorazione del Senatore Bianchi, 9967 = parla: sul disegno di legge:
"Rinnovazione dei Consigli comunali e provinciali", 9986,9987 = come
relatore, sul disegno di legge: "Provvedimenti per combattere le fro-
di nel commercio dei formaggi, 10008,100012 = quale relatore, sul di-
segno di legge: "Devoluzione del patrimonio dell'abolita corporazio-
ne dell'arte della lana alla Camera di commercio di Firenze, 10095,
10096,10102 = quale relatore, sul disegno di legge: "Ruolo organico
del personale delle biblioteche, 10153 = 10157 = nominato commissario
per presentare ai sovrani gli auguri di capo d'anno (1909),10166.

LEGISLATURA XXIII = Sessione Unica = 1909=913.

MARIOTTI avv. comm. Giovanni, Senatore. Nominato membro ordinario della Commissione d'istruzione dell'Alta Corte di giustizia, pag. 74 = eletto: membro della Commissione di finanza, 1514 = membro del Consiglio superiore della pubblica istruzione, 1693,11148.

Parla: per riferire sul disegno di legge: "Costruzione e ricostruzione delle strade di allacciamento", pag.1732 = quale relatore della minoranza dell'Ufficio centrale, sul disegno di legge: "Modificazioni alla legge 12 luglio 1908, n. 444" 1346, 1352, 1355 = quale relatore, sul disegno di legge: "Provvedimenti per l'istruzione superiore", 1410 = sul disegno di legge: "Provvedimenti per le biblioteche", 1539,1541,1542,1544,1545 = sul disegno di legge: "Per il cinquantenario della redenzione della Sicilia", 1989,1990 = quale relatore, sul disegno di legge: "Provvedimenti per combattere le frodi nel commercio dei formaggi", 3257,3259,3261 = quale relatore, sul disegno di legge: "Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamenti in alcuni capitoli del bilancio dell'istruzione pubblica per l'esercizio 1910=911, 3338,3345 = sul disegno di legge: "Concessione delle ferrovie di Basilicata e Calabria all'industria privata", 3526,3532 = quale relatore sul disegno di legge: "Disposizioni varie per la Cassa depositi e prestiti", 3542,3546,3624,3627 = quale relatore, sul disegno di legge: "Sulle stazioni municipali per le disinfezioni, e sulle scuole per infermieri", 3979,3986 = quale relatore, sul bilancio dei lavori pubblici pel 1910=911, 4351, 4383,4384, 4406 = quale relatore, sul disegno di legge: "Provvedimenti per l'istruzione elementare popolare", 4950,4958,4960,4970,4973,4974,4975,4977,4978,5017

= quale relatore, sul disegno di legge: "Modificazioni all'ordinamento delle ferrovie dello stato", 5151, 5156 = quale Presidente dell'Ufficio centrale, sul disegno di legge: "Agevolezze ai comuni per opere pubbliche", 5235, 5252 = sul bilancio dell'interno per 1911-912, 5454, 5455 = sul disegno di legge: "Provvedimenti per il personale del Ministero dell'interno", 5694, 5697 = quale relatore, sul bilancio dei lavori pubblici per 1911-912, 6362 = sul disegno di legge: "Cessione gratuita di un'area demaniale in Roma alla Cassa Nazionale di previdenza", 6866 = quale relatore, sul disegno di legge: "Aumento delle sovvenzioni chilometriche per le ferrovie da concedere all'industria privata", 6923, 6926, 6929 = quale relatore, sul disegno di legge: "Provvedimenti per le comunicazioni ferroviarie fra Genova e la Valle del Po", 6937 = quale relatore sul disegno di legge: "Riscatti, assunzione e cessione di esercizio di alcune ferrovie", 8834, 8841 = sul disegno di legge: "Riforma della legge elettorale politica", 9216 = sul disegno di legge: "Organico degli Istituti di belle arti", 9438 = quale relatore, sul disegno di legge: "Equo trattamento al personale addetto ai pubblici servizi dei trasporti", 9517 = quale relatore, sul disegno di legge: "Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamenti su taluni capitoli del bilancio dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1912-1913=", 10141 = quale relatore sul disegno di legge: "Provvedimenti per Salsomaggiore", 11276 = quale relatore, sul bilancio dei lavori pubblici per 1913-914, 11776.

LEGISLATURA XXIV = Sessione unica = 1913-19.

MARIOTTI avv. comm. Giovanni, Senatore. Eletto membro della Commissione di

finanza, pag. 35 = eletto commissario di vigilanza sull'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, 1300 = eletto membro della Commissione parlamentare d'inchiesta sulle liquidazioni delle gestioni delle feste commemorative ed esposizioni di Roma, Torino, ecc. 4093 = nominato membro della Commissione per l'esame del disegno di legge "Tumulazione della salma del cav. Giuseppe Manfredi, già Presidente del Senato del Regno, nella Basilica Costantiniana della Steccata in Parma", 4689 = eletto membro del Consiglio superiore della pubblica istruzione, 5074 = nominato membro della Commissione speciale per l'esame del disegno di legge sulla riforma elettorale politica, 5419.

Parla, come relatore, sul disegno di legge: "Provvedimenti straordinari a favore della Sardegna, pag. 978 = come relatore, sul disegno di legge: "Proroga del termine stabilito dalla legge 6 luglio 1912; n. 734, per la soppressione dei Convitti annessi ai Regi Conservatori di Milano, di Palermo e di Parma", 1058, 1059 = come relatore della minoranza sul disegno di legge: "Costituzione del comune di Rivarolo del Re e Uniti", 1501, 1508, 1509 = come relatore, sul disegno di legge: "Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1914-15", 1730 = sulle modificazioni alle leggi sull'istruzione superiore sui limiti di età dei professori di Università, 2897 = sul processo verbale, 2917 = quale relatore, sul disegno di legge: "Affrancazione della servitù della tassa di pedaggio concessa dal Governo Granducale alle Società anonime dei ponti sul fiume Arno in provincia di Pisa, 3529 = quale relatore, sul disegno di legge: "Provvedimenti per la

liena navigabile di seconda classe Milano Venezia e per la navigazione interna, 3438,3443,3445 = per commemorare il figlio del Senatore Torrigiani Luigi, 3484 = sull'ordine dei lavori del Senato, 3797 = per lo svolgimento dell'interpellanza del Senatore Tommaso Tittoni al Presidente del Consiglio intorno all'uso e ai limiti dei poteri legislativi conferiti al potere esecutivo per la guerra, 3976 = sul disegno di legge: "Riforma della Scuola normale", 4426,4464 = per commemorare i Senatori: Boito, 4538; Manfredi, 4618 = sul sorteggio degli Uffici, 4637 = sul disegno di legge: "Modificazioni alla legge elettorale politica", 5456.

LEGISLATURA XXV = Sessione Unica = 1919-21.

MARIOTTI avv. comm. Giovanni, Senatore. Eletto membro della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi Senatori, pag. 35 = eletto membro della Commissione di finanza, 39 = eletto membro della Commissione parlamentare d'inchiesta nelle spese di guerra, 1381 = riferisce sui titoli dei Senatori Credaro Luigi, 102; Rattone Giorgio, 105; Auteri Berretta Giovanni, 107; Fulci Lodovico, 109; Pascale Giovanni, Rampoldi Roberto, 110; Calleri Giacomo, Suardi Gianforte, 122; Aguglia Francesco, Loria Achille, 124; Bertesi Alfredo, 2023; Domenico Nuvoloni, 2115; Ugo Scalori, 2159.

Parla sul disegno di legge: "Conversione in legge del regio decreto legge 18 aprile 1920, n. 477, contenente nuove disposizioni per gli affitti e le pigioni per le case di abitazione e degli edifici urbani ad uso di negozio, magazzino, studio, ufficio e simili, 3279, 3280.

Parla, come relatore, sul disegno di legge: "Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento in taluni capitoli dello stato di previsione del Ministero dei lavori Pubblici per l'esercizio 1920=21, pag. 2858 =

Parla, come relatore, sul disegno di legge: "Nuovi quadri di classificazione degli stipendi per il personale delle ferrovie dello Stato e modificazioni alla legge organica delle ferrovie dello Stato, pag. 3733.

LEGISLATURA XXVI = Sessione unica = 1921=23.

MARIOTTI avv. comm. Giovanni. Eletto membro della commissione di finanza, pag. 52 = nominato commissario per l'esame del disegno di legge: "Approvazione del piano regolatore per il risanamento e la sistemazione di alcuni quartieri della città di Padova", pag. 3386 = id. id. per l'esame del disegno di legge: "Consorzio solfifero siciliano" pag. 4343.

Parla, come relatore, sul disegno di legge: "Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1921 al 30 giugno 1922. Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1922 al 30 giugno 1923" pag. 2915.

Parla, sul disegno di legge: "Ricostituzione del comune di Ioppolo (Girgenti), pag. 5226, 5231" = parla, sul disegno di legge; "Costituzione in un unico comune delle frazioni di S. Alfio e Milo", pag. 5276 = parla, come relatore, sul disegno di legge: "Provvedimenti vari contro la disoccupazione", pagg. 699, 711, = parla, sul dise-

gno di legge: "Tumulazione della salma del cav. Giuseppe Manfredi, già Presidente del Senato del Regno, nella chiesa monumentale di S. Francesco in Piacenza", pag. 121, = parla, sul disegno di legge: "Conversione in legge del Regio decreto legge 8 dicembre 1918, n. 1914, che detta norme speciali circa l'espropriazione e la occupazione degli immobili compresi nel perimetro della zona monumentale di Roma", pag. 438.

Interrogazione. Al Ministro del tesoro e dell'industria e commercio: "Per conoscere le ragioni del ritardo nella effettiva concessione dei mutui da parte della Cassa depositi e prestiti a quelle Cooperative edilizie di impiegati statali che hanno già ottenuto il decreto di concessione del contributo governativo sugli interessi".

"Si tratta di impegni che lo Stato ha preso e che senza dubbio assolverà, ma la cui ritardata esecuzione pregiudica i legittimi interessi delle Cooperative, specialmente delle più modeste, veramente meritevoli del più sollecito interessamento da parte del Governo".
 Risposta scritta, pag. 4360.

LEGISLATURA XXVII = Sessione unica = 1924=29.

MARIOTTI S.E. avv. gr. cord. Giovanni, Senatore. Designato vice-presidente del Senato, pag. 12 . Nominato vice-presidente del Senato, 38 = Eletto membro della Commissione di finanza, 34 = Parla sui lavori del Senato, 2427 = Funge da presidente, 1273, 1301, 1333, 1335, 1405, 1441, 3929, 4797, 7541, 8737, 9355.

Parla, come pres. della Commissione di finanza, sul disegno di legge: "Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno

per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1924 al 30 giugno 1925", pagg. 435, 438 = parla, come presidente della Commissione di finanza, sul disegno di legge: "Stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia nazionale per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929", pag. 10528 = parla, come presidente e relatore della commissione di finanza, sul disegno di legge: "Proroga dell'esercizio provvisorio, fino a quando siano tradotti in legge gli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'anno finanziario 1924=25, non ancora approvati", pag. 886 = parla, come relatore, sul disegno di legge: "Modificazione della circoscrizione territoriale delle provincie di Parma, Pavia e Piacenza", pag. 7008 = parla, come presidente della Commissione di finanza, sul disegno di legge: "Conversione in legge dei Regi decreti 18 novembre 1925, n. 1964, che autorizza l'emissione di un prestito di cento milioni di dollari negli Stati Uniti d'America e 19 novembre 1925, n. 1977, che autorizza provvedimenti speciali per la Convenzione stipulata tra il ministro delle finanze e la Banca J.P. Morgan e C. di Nes York", pag. 3852.

LEGISLATURA XXVIII = Sessione unica = 1929=1934.

MARIOTTI Giovanni, senatore: nominato membro della Commissione per l'indirizzo di risposta al discorso della Corona, pag. 33; eletto membro della Commissione di finanza, pag. 38; nominato membro della Commissione per l'esame dei Patti Lateranensi pag. 139; nominato membro della Commissione per il giudizio, pag. 1765; nominato commissario per lo studio dei Testi Unici delle disposizioni sul patrimonio e sulla

contabilità dello Stato, pag. 2224.

Parla sul Regolamento interno del Senato, pag. 1613; n. 1084, pag. 4468-4470; n. 1152, pagg. 4730, 4779; n. 1313, pag. 5881; sulle modificazioni al Regolamento del Senato, pagg. 6121, 6123, 6124. Fa una proposta pag. 936.

Relatore sui disegni di legge: N. 270, "Conti consuntivi dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, dell'Azienda autonoma per le poste e telegrafi e di quella per i servizi telefonici di Stato, per l'esercizio finanziario 1926-27"; N. 587, "Conversione in legge del Regio decreto 12 maggio 1930, n. 688, recante un'autorizzazione di spesa per l'Acquedotto Pugliese"; N. 918, "Conversione in legge del Regio decreto legge 6 gennaio 1931, n. 159, concernente variazioni agli stati di previsione della spesa dei Ministeri delle finanze, della guerra, della marina e dell'aeronautica per l'esercizio finanziario 1930-31"; N. 1252, "Autorizzazione della spesa di lire 750 milioni per l'esecuzione di opere straordinarie urgenti"; N. 1253, "Autorizzazioni di spesa per il completamento di opere dipendenti da terremoti e da danni di guerra"; N. 1254, "Autorizzazione di spesa per l'Acquedotto Pugliese"; N. 1255, "Autorizzazione di una ulteriore spesa di Lire 94.000.000 per i lavori di costruzione della direttissima Bologna-Firenze e delle ferrovie Piacenza-Cremona e Fidenza-Salsomaggiore"; N. 1313, "Conversione in legge del Regio decreto legge 18 giugno 1932, n. 756, concernente autorizzazione di spese per opere straordinarie urgenti e disposizioni per opere varie"; N. 1499, "Conversione in Legge del Regio decreto legge 22 dicembre 1932, n. 1791, che autorizza la costruzione del tratto del viale li-

toraneo Marina di Massa-Viareggio, in comune di Forte dei Marmi";
N. 1517, "Conversione in legge del Regio decreto legge 23 gennaio
1933, n. 16, che autorizza la spesa di Lire 2.200.000 per la costru-
zione della strada di "Fantiscritti" attraverso la zona marmifera, nel
comune di Carrara.

SENATO DEL REGNO

STATO DELLE ONORIFICENZE

dell'Onorevole Senatore MARIOTTI avv. prof. Giovanni

| GRADO | ORDINE MAURIZIANO | | ORDINE CORONA D'ITALIA | | NOTE |
|-------------------------------|-------------------|--|------------------------|--|------------|
| | Data | | Data | | |
| Cavaliere. | 20 gennaio 1889 | | | | Salvezione |
| Cavaliere Ufficiale | | | 5 gennaio 1893 | | Salvezione |
| Commendatore. | | | 1 luglio 1894 | | Salvezione |
| Grande Ufficiale | | | 2 febbraio 1922 | | M. P. |
| Gran Cordone. | 8 luglio 1924 | | | | M. P. |

Altri Ordini Cavallereschi:

N. 1285 matricola

N. 1228 elenco storico 53

Mariotti Giovanni

Paternità Giuseppe

Data di nascita 1 maggio 1850

Luogo di nascita Parma

Nomina 21 novembre 1901 Categ. 16^a

Convalidazione 11 dicembre 1901

Giuramento 16 dicembre 1901

Professione avvocato

Titoli accademici, nobiliari, ecc. laurea in giurisprudenza

Osservazioni

Morto a Roma il 28

Febbraio 1935. XIII

Cariche ricoperte

54

Legisl. 15

Deputato

Dal 24-5-1924

Vice-Presidente del Senato

al 21-1-1929

ASSIR
Archivio storico del Senato della Repubblica

Onorevole *Mariotti* JJ

Car. Gr. Cr. avv. prof. Giovanni
Senatore del Regno

Nominato con R. D. *21. Novembre 1901*

per la Categoria *16^a*

Prestò giuramento il *16 Dicembre 1901*

Nato il *1^o Maggio 1850*

in *Parma*

Provincia di *Parma*

Residente in *Parma*

Provincia di *Parma*

Onorevole *Mariotti* 56

Car. Gr. C. avv. prof. *Giovanni*
Senatore del Regno

Nominato con R. D. *21 Novembre 1901*

per la Categoria *16^a*

Prestò giuramento il *16 Dicembre 1901*

Nato il *1^o Maggio 1850*

in *Parma*

Provincia di *Parma*

Residente in *Parma*

Provincia di *Parma*